

Obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023

in base al comma 174 dell'articolo 1 della Legge n° 234 del 30
dicembre 2021

27 febbraio, 2023

Sommario

Introduzione	3
Gli obiettivi di servizio.....	3
Descrizione dei dati.....	5
Principali risultati.....	6
Rendicontazione e monitoraggio	6
Recupero delle risorse.....	7

Introduzione

La presente nota descrive la metodologia per la determinazione degli obiettivi di servizio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO), della Regione siciliana e della Regione Sardegna per il potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado nonché l'approccio seguito per il riparto delle risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi di servizio come previsto dalla Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Gli obiettivi di servizio sono definiti in coerenza con l'ammontare di risorse previste annualmente (pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, a 50 milioni di euro per l'anno 2023, a 80 milioni di euro per l'anno 2024, a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027) finalizzate ad incrementare il trasporto di utenti disabili che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Gli obiettivi di servizio

Gli obiettivi di servizio, come di seguito definiti, sono stati individuati prendendo a riferimento il costo medio marginale degli utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sommato al costo medio marginale del generico utente trasportato nei comuni con presenza di plessi scolastici desunti dalla metodologia in vigore per la stima dei fabbisogni standard della funzione di Istruzione Pubblica¹.

Per stabilire il numero di utenti disabili in età scolastica trasportati dal comune si è considerato il dato dichiarato dal comune stesso o dalla forma di gestione associata nel questionario FC50U, con riferimento all'anno contabile 2018, e si è messo a rapporto con il numero di alunni disabili frequentanti gli ordini di scuola precedentemente menzionati desunti da fonte MIUR.

Per i comuni della Sardegna, non essendo disponibile il dato desunto dai questionari dei fabbisogni standard, è stato assegnato un valore minimo che verrà esplicitato nel dettaglio nel paragrafo successivo relativo ai dati utilizzati.

Considerando le risorse a disposizione per il 2023, è stata derivata la percentuale di copertura dell'11,59% degli utenti disabili in età scolastica trasportati rispetto al totale degli alunni disabili quale obiettivo di servizio per il 2023. In particolare, tale valore è stato ricavato in modo da riconoscere un numero di utenti aggiuntivi da trasportare coerenti con un costo complessivo pari ai 50 milioni di euro previsti per il 2023 tenendo conto del costo unitario di riferimento di erogazione del servizio di trasporto identificato in 3.469,04 euro. Tale costo unitario è stato calcolato come somma del costo di trasporto di un utente nel comune in cui è presente il plesso statale e comunale (486,60 euro) e del costo di trasporto di un utente disabile della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (pari a 4.138,79 euro), somma considerata per la sola quota di 9/12 per

¹ Per maggiori dettagli si consulti la tabella 1.6 dell'Istruzione pubblica al link seguente:
https://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/ctfs/documenti/Nota_revisione_metodologia_FS2017_SOSE_13_settembre_2016.pdf

tenere conto del fatto che la misura di potenziamento dell'obiettivo di servizio qui considerata interviene nel 2023 ad annualità già iniziata.

Per gli anni successivi al 2023 il costo unitario di riferimento per l'erogazione del servizio sarà riconosciuto per intero con un valore pari a 4.625,39 euro.

Di conseguenza a ciascun comune verrà riconosciuto un numero aggiuntivo di utenti da trasportare qualora presenti un valore di copertura del servizio inferiore all'obiettivo di servizio sopra individuato e tale numero sarà determinato dal divario tra l'obiettivo di servizio e il tasso di copertura attuale. Corrispondentemente ciascun comune riceverà un ammontare di risorse pari al prodotto tra il numero aggiuntivo di utenti da trasportare e il costo unitario del trasporto sopra derivato.

In caso di un numero di utenti da riconoscere per il raggiungimento del valore di riferimento inferiore all'unità, si è proceduto al riconoscimento di una intera unità in modo da garantire un livello di risorse adeguato all'espletamento del servizio.

Nel caso, invece, di un numero di utenti aggiuntivo superiore all'unità sono stati effettuati arrotondamenti per difetto o per eccesso riconoscendo comunque un numero intero di utenti destinati al potenziamento del servizio considerato.

A causa delle operazioni di arrotondamento effettuate non è stato possibile ripartire esattamente i 50 milioni di euro previsti. Il totale delle risorse assegnate, mediante il prodotto tra il numero di utenti disabili trasportati aggiuntivi e il costo complessivo considerato per il trasporto di un utente disabile in età scolastica, ha consentito infatti di assegnare 49.860.551 euro tra tutti i comuni. Il delta di risorse necessario ad arrivare all'assegnazione dei 50 milioni di euro pari a 139.449 euro è stato ripartito tra i comuni in maniera proporzionale, in base al peso delle maggiori risorse ricevute da ciascun comune rispetto al totale delle risorse distribuite a tutti i comuni, così facendo il costo di riferimento riconosciuto per il 2023, per l'individuazione delle maggiori risorse è pari a 3.478,74 euro.

Le risorse aggiuntive destinate ai comuni per l'incremento del numero di utenti disabili da trasportare della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado saranno oggetto di monitoraggio, secondo modalità e tempi che saranno definiti in sede di adozione del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse, anche ai fini dell'eventuale recupero delle somme non utilizzate, in tutto o in parte, per le finalità in esame.

Descrizione dei dati

I dati utilizzati ai fini del calcolo degli utenti del trasporto scolastico con disabilità, nonché della copertura del servizio esistente sul territorio rispetto al totale degli alunni disabili, provengono dai valori inseriti nel questionario FC50U con riferimento all'anno contabile 2018 - considerando sia il dato dichiarato dal comune, sia il dato eventualmente derivante dall'appartenenza ad una forma di gestione associata alla data del 26 gennaio 2023 - e dal MIUR per il dato relativo agli alunni disabili per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019.

In particolare, per i comuni che gestiscono i servizi in forma associata è stata attribuita una quota parte degli utenti disabili trasportati dichiarati dal comune capofila di una convenzione e/o dall'unione/comunità montana nel questionario FC50U in proporzione al gruppo client, identificato nella popolazione in età 3-14 anni.

Nel caso di un comune non in forma associata nel 2018 e non rispondente al questionario FC50U alla data del 26 gennaio 2023 si è considerato il dato corrispondente nel questionario FC40U alla data del 26 gennaio 2023, attribuendo sempre l'eventuale quota di utenti disabili trasportati da parte dell'unione/comunità montana e/o dal comune capofila di una convenzione nel caso di gestione del servizio nel 2017 in forma associata.

Rispetto all'obiettivo di servizio determinato per il 2022, al dato degli utenti del trasporto scolastico non vengono più applicate le medesime regole di normalizzazione considerate per la definizione delle variabili utilizzate ai fini della determinazione dei Fabbisogni standard (FaS), ad eccezione delle regole di applicazione previste nel caso di utenti disabili trasportati eccedenti il numero di alunni disabili fornito dal MIUR o eccedenti la popolazione in età scolastica 3-14 anni².

Il dato degli alunni disabili fornito dal MIUR è eventualmente attribuito ai comuni facenti parte di una forma associata in proporzione secondo le regole definite nelle note metodologiche FaS ed è calcolato come media di due anni scolastici ($2/3 * \text{alunni disabili a.s. 2017/2018}$) + ($1/3 * \text{alunni disabili a.s. 2018/2019}$).

Per quanto concerne invece i comuni della Regione Sardegna non sottoposti alla rilevazione per la stima dei FaS, e che di conseguenza non hanno compilato il questionario FC50U (2018), il numero storico di utenti disabili trasportati della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado è stato stimato attraverso il valore minimo del rapporto tra il numero di utenti disabili trasportati e gli alunni disabili fornito dal MIUR utilizzato in applicazione per il calcolo dei FaS, corrispondente al 5° percentile della distribuzione dei comuni RSO 2013, pari a 2,46%.

Inoltre, per i comuni che presentano un numero di alunni disabili pari a zero nonostante la presenza di utenti disabili trasportati della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, al fine di potere calcolare la percentuale di copertura del servizio, si è proceduto ad attribuire un numero di alunni disabili sulla base della media del rapporto tra alunni disabili e popolazione in età

² Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Le regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard" al seguente link:

https://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/ctfs/documenti/Nota_revisione_metodologia_FS2017_SOSE_13_settembre_2016.pdf

scolastica 3-14 anni, calcolata su tutti i comuni che presentano un valore di alunni disabili diverso da zero; tale valore è risultato pari a 2,82%.

Principali risultati

Il numero di comuni finanziati nel 2023 è pari a 5.098, pari a circa il 70% del totale dei comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, alla Sardegna e alla Sicilia. Tali enti ricevono nel 2023 le risorse nella misura di 50 mln di euro per incrementare di 14.373 utenti il servizio di trasporto scolastico disabili, nel corso dell'anno (Tabella 1).

Tabella 1 – N. comuni finanziati, n. utenti del servizio trasporto scolastico disabili aggiuntivi e risorse attribuite nel 2023

Fascia demografica	N. comuni	N. comuni finanziati	Utenti del servizio trasporto scolastico disabili aggiuntivi 2023 (numero)	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 174, Legge 234/2021 (euro)
Meno di 500 Abitanti	781	134	134	466.151,81
500 - 999 Abitanti	999	531	531	1.847.213,53
1.000 - 1.999 Abitanti	1.384	1.088	1.101	3.830.098,10
2.000 - 2.999 Abitanti	853	686	730	2.539.483,75
3.000 - 4.999 Abitanti	1.014	820	1.120	3.896.194,25
5.000 - 9.999 Abitanti	1.120	893	1.986	6.908.787,31
10.000 - 19.999 Abitanti	683	538	2.210	7.688.026,16
20.000 - 59.999 Abitanti	399	332	3.314	11.528.560,50
60.000 - 99.999 Abitanti	56	43	901	3.134.349,13
Oltre 100.000 Abitanti	41	33	2.346	8.161.135,46
Totale	7.330	5.098	14.373	50.000.000,00

Rendicontazione e monitoraggio

Le risorse assegnate per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico disabili sono vincolate all'attivazione del servizio per gli utenti aggiuntivi assegnati ogni anno e soggette alla rendicontazione da parte dei comuni.

Al fine di rendicontare le risorse assegnate per il 2023, l'ente locale dovrà compilare una Relazione consuntiva che si compone di quattro sezioni:

1. Quadro degli utenti serviti nel 2018 e nel 2023;
2. Quadro definizione delle risorse;
3. Quadro di rendicontazione degli obiettivi di servizio;
4. Quadro della relazione in formato strutturato.

Anche i comuni non beneficiari delle risorse per il potenziamento del servizio sono chiamati a compilare la Relazione nelle parti relative al monitoraggio del servizio sul territorio.

Le maggiori risorse assegnate potranno essere rendicontate dall'ente locale scegliendo all'interno di un paniere di interventi di potenziamento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità.

In particolare, l'ente locale potrà potenziare il servizio nei seguenti modi:

- ampliando la disponibilità del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità, in gestione diretta o esternalizzata;
- trasferendo le risorse aggiuntive assegnate in base ad accordi con comuni vicini che svolgono il servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità, con riserva di nuovi posti;
- trasferendo le risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti nel Comune stesso e/o nell'Ambito territoriale di riferimento;
- trasferendo mediante voucher/contributi le risorse aggiuntive assegnate alle famiglie di studenti con disabilità per organizzare autonomamente il servizio di trasporto scolastico;
- utilizzando le risorse aggiuntive assegnate per il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità.

La Relazione sarà somministrata ai comuni sotto forma di un "modulo strutturato editabile" precompilato in alcune sue parti. Nelle parti editabili della Relazione gli enti dovranno inserire le informazioni circa il livello di servizio nel 2023, la rendicontazione degli utenti aggiuntivi e le scelte gestionali adoperate per attivare il servizio.

Recupero delle risorse

Le somme che, a seguito del monitoraggio di cui al paragrafo precedente, risultassero non destinate ad assicurare l'obiettivo stabilito di incremento degli studenti disabili trasportati gratuitamente sono recuperate a valere sul fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.